



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARTE E ARCHITETTURA CONTEMPORANEE E PERIFERIE URBANE

PROGETTO ITALIAN COUNCIL

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI CULTURALI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE, PRODUZIONE, CONOSCENZA, DIFFUSIONE DELLA CREAZIONE CONTEMPORANEA ITALIANA IN ITALIA E ALL'ESTERO NEL CAMPO DELLE ARTI VISIVE

Art. 1 – Premesse e obiettivi

La Direzione Generale Arte e Architettura contemporanea e Periferie urbane, di seguito denominata “DGAAP” intende avviare una procedura a evidenza pubblica per il finanziamento di progetti che promuovano la produzione, la conoscenza e la diffusione nazionale e internazionale della creazione contemporanea italiana nel campo delle arti visive e l’incremento delle pubbliche collezioni dei musei italiani, proposti da artisti, curatori, critici, musei, enti culturali pubblici e privati, istituti universitari, fondazioni, associazioni culturali, comitati formalmente costituiti, purché tutti senza scopo di lucro.

Art. 2 Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse destinate per il presente avviso ammontano complessivamente a € 1.900.000,00 (euro unmilionenovecentomila/00); la copertura di spesa è a valersi nell’accertata disponibilità sui capitoli 7707 Pg 11 A.F.2019. La DGAAP si riserva la facoltà di non assegnare l’intero finanziamento qualora le proposte progettuali non siano ritenute meritevoli. L’entità del finanziamento, non superiore all’80% (ottanta per cento) dell’importo del progetto presentato, è determinata dalla Commissione di valutazione sulla base del punteggio assegnato, tenuto conto del costo ammissibile e del piano finanziario del progetto medesimo.

Art. 3 – Beneficiari e ambiti di intervento

I soggetti proponenti di cui ai successivi ambiti di intervento (cfr. punti 3.1 e 3.2) potranno concorrere singolarmente o in partenariato.

Per partenariato, ai fini del presente bando, si intende un accordo tra il soggetto proponente e uno o più soggetti di cui all’art. 1, allo scopo di svolgere le attività di promozione culturale del progetto. I progetti potranno essere inoltre co-finanziati da soggetti di cui all’art. 1, nonché da soggetti in esercizio commerciale. La DGAAP si riserva comunque la facoltà di valutare l’ammissibilità del contributo.

Si definisce:

- **Proponente singolo:** il soggetto che presenta il progetto e lo realizza autonomamente;
- **Proponente capofila:** il soggetto che presenta il progetto e si avvale del supporto di *partners*; il proponente capofila è unico beneficiario del contributo ed è unico responsabile del progetto nei confronti dell’Amministrazione;



- Partner: il soggetto di cui all'art. 1 diverso dal proponente singolo o dal proponente capofila che svolge le attività di promozione culturale del progetto;
- Co-finanziatore: il soggetto diverso dal proponente singolo o dal proponente capofila che supporta finanziariamente il progetto.

Proponente singolo e proponente capofila potranno partecipare al Bando con **una sola domanda**. Partner e co-finanziatori potranno, nella loro qualità, sostenere più progetti.

Sono promossi gli ambiti di intervento di seguito indicati:

3.1. Incremento di pubbliche collezioni

Potranno essere finanziati progetti che prevedano l'incremento delle collezioni dei musei pubblici italiani attraverso l'acquisizione o la produzione – anche in occasione di residenza e/o mostra – di una o più opere di un artista italiano.

Pena esclusione i progetti dovranno prevedere una forma di promozione all'estero presso istituzioni accreditate attive nell'ambito dell'arte contemporanea (a titolo meramente esemplificativo: musei, centri d'arte, spazi espositivi, etc., purché tutti senza scopo di lucro).

Potranno essere proposte opere di uno stesso artista italiano purché presentate da istituzioni differenti tra quelle indicate all'art.1.

Nel caso di nuove produzioni, ogni opera d'arte potrà essere realizzata in una edizione massima di tre. La prima delle tre, finanziata da questo Bando, espletata la fase di promozione in Italia e all'estero, andrà ad implementare le pubbliche collezioni del museo individuato nella proposta. In caso di produzione di opere di multipli (fotografia, video, grafica, etc.) l'edizione sarà unica, fatta salva la prova d'artista.

Potranno presentare domanda istituzioni italiane e/o straniere come da art. 1 aventi come fine la promozione e la formazione nell'arte contemporanea.

Il finanziamento concedibile a ciascun soggetto proponente singolo o proponente capofila è determinato entro la misura massima dell'80% (ottanta per cento) dei costi ammissibili e comunque entro il limite massimo di euro 250.000,00 (euro duecentocinquantamila/00), comprensivo di IVA ed eventuali oneri.

Nel caso di partenariato, il proponente capofila dovrà allegare un accordo sottoscritto dalle parti redatto esclusivamente in lingua italiana, in carta semplice o su carta intestata del proponente capofila, con il quale il/i *partner/s* si impegna/impegnano a promuovere il progetto secondo le modalità previste dalla proposta presentata, regolando e disciplinando i rapporti, i ruoli, i compiti e gli impegni reciproci. Il documento dovrà essere sottoscritto dal proponente capofila e da/dai *partner/s* e dovrà essere accompagnato dalla copia di un documento di riconoscimento di ciascuno dei firmatari (cfr. art. 6.1, lett. n – Modello D in ALLEGATO 1).

Il proponente singolo o il proponente capofila che non si avvalga di co-finanziatori dovrà sottoscrivere un impegno a sostenere almeno il concorso del 20% (venti per cento) del costo del progetto (cfr. art. 6.1, lett. p – Modello F in ALLEGATO 1).

Nel caso di co-finanziamento, il proponente singolo o proponente capofila dovrà allegare alla domanda un impegno con il/i diverso/i co-finanziatore/i, (cfr. art. 6.1, lett. o – modello E in ALLEGATO 1), redatto esclusivamente in lingua italiana, in carta semplice o su carta intestata del proponente capofila. In tale documento il proponente singolo o proponente capofila (responsabile unico dell'attuazione del progetto e beneficiario del finanziamento) dovrà indicare espressamente l'impegno a sostenere almeno il concorso del 20% (venti per cento) per la realizzazione del progetto nonché indicare l'impegno dei co-finanziatori, regolando e disciplinando i rapporti, i ruoli, i compiti reciproci. Il documento dovrà essere sottoscritto da tutti i soggetti coinvolti nell'accordo di co-finanziamento e dovrà essere accompagnato dalla copia di un documento di riconoscimento di ciascuno dei firmatari.

Pena esclusione il proponente singolo o il proponente capofila e l'artista, con la presentazione della proposta culturale, assumono l'impegno a cedere in via esclusiva, al museo o alla collezione pubblica individuata, la proprietà e tutti i diritti aventi carattere patrimoniale, ivi compresi i diritti di utilizzazione, dell'opera prodotta. La dichiarazione, sottoscritta da tutti i soggetti coinvolti, dovrà essere allegata alla proposta culturale (cfr. art. 6.1 lett. q – Modello G in ALLEGATO 1).

Pena revoca del finanziamento, i progetti presentati dovranno concludersi entro e non oltre 11 (undici) mesi a decorrere dal trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione, con Decreto Direttoriale, della graduatoria generale e, stante lo stato di vigenza del nuovo concetto d'impegno previsto dalla legge 196/2009, non sono previste proroghe.

3.2. Sviluppo dei talenti e promozione internazionale di artisti, curatori e critici

Potranno essere finanziati progetti:

1. che riguardino la realizzazione di mostre monografiche dedicate ad artisti italiani viventi presso istituzioni culturali straniere accreditate di durata non inferiore ai 30 (trenta) giorni e relative attività di promozione (a titolo meramente esemplificativo: *workshop*, catalogo, etc.) e comunicazione;
2. che includano la partecipazione di un artista italiano vivente a manifestazioni culturali internazionali a carattere periodico (a titolo meramente esemplificativo: Biennali, Triennali, etc.);
3. che propongano residenze professionali all'estero presso istituzioni deputate e accreditate per artisti, curatori e critici italiani;
4. editoriali internazionali legati all'arte contemporanea italiana degli ultimi cinquanta anni da pubblicare in lingua inglese e italiana, in due edizioni separate, e relativa promozione all'estero.

Potranno presentare domanda:

- A. Nel caso di progetti di cui al punto 1 del presente articolo i soggetti proponenti potranno essere:
 - Curatori, critici italiani e/o stranieri, purché supportati da istituzioni straniere.
 - Musei, enti culturali pubblici e privati, istituti universitari, fondazioni, associazioni culturali, comitati formalmente costituiti, purché tutti senza scopo di lucro e aventi come fine la promozione e la formazione nell'arte contemporanea con la partecipazione di curatori e/o critici italiani e/o stranieri interni o esterni all'istituzione proponente.
- B. Nel caso di progetti di cui ai punti 2 e 3 del presente articolo, i soggetti proponenti potranno essere:
 - Artisti, curatori, critici italiani, purché supportati da istituzioni straniere.
 - Musei, enti culturali pubblici e privati, istituti universitari, fondazioni, associazioni culturali, comitati formalmente costituiti, purché tutti senza scopo di lucro e aventi come fine la promozione e la formazione nell'arte contemporanea.
- C. Nel caso di progetti di cui al punto 4 del presente articolo, i soggetti proponenti potranno essere:
 - Musei, enti culturali pubblici e privati, istituti universitari, fondazioni, associazioni culturali, comitati formalmente costituiti, purché tutti senza scopo di lucro e aventi come fine la promozione e la formazione nell'arte contemporanea con la partecipazione di curatori e/o critici italiani e/o stranieri interni o esterni all'istituzione proponente.

Nel caso dei progetti di cui alle lettere A e C, qualora il soggetto coinvolto non sia interno all'istituzione proponente sarà necessario un accordo sottoscritto tra le parti redatto esclusivamente in lingua italiana (cfr. art. 6.2 lett. 1 – Modello D in ALLEGATO 2).

Il finanziamento concedibile a ciascun proponente singolo e proponente capofila è determinato come segue:

- a) Per quanto attiene ai progetti di cui al punto 1 il finanziamento concedibile a ciascun soggetto proponente è determinato entro la misura massima dell'80% (ottanta per cento) dei costi ammissibili e comunque entro il limite massimo di euro 250.000,00 (euro duecentocinquantamila/00), comprensivo di IVA ed eventuali oneri.
- b) Per quanto attiene ai progetti di cui ai punti n. 2 e 4 il finanziamento concedibile a ciascun soggetto proponente è determinato entro la misura massima dell'80% (ottanta per cento) dei costi ammissibili e comunque entro il limite massimo di euro 100.000,00 (euro centomila/00), comprensivo di IVA ed eventuali oneri.
- c) Per quanto attiene ai progetti di cui al punto 3 il finanziamento concedibile a ciascun soggetto proponente è determinato entro la misura massima dell'80% (ottanta per cento) dei costi ammissibili e comunque entro il limite massimo di euro 35.000,00 (euro trentacinquemila/00), comprensivo di IVA ed eventuali oneri.

Nel caso di partenariato, il proponente capofila dovrà allegare un accordo sottoscritto dalle parti redatto esclusivamente in lingua italiana, in carta semplice o su carta intestata del proponente capofila, con il quale il/i *partner/s* si impegna/impegnano a promuovere il progetto secondo le modalità previste dalla proposta presentata, regolando e disciplinando i rapporti, i ruoli, i compiti e gli impegni reciproci. Il documento dovrà essere sottoscritto dal proponente capofila e da/dai *partner/s* e dovrà essere accompagnato dalla copia di un documento di riconoscimento di ciascuno dei firmatari (cfr. art. 6.2 lett. m – Modello E in ALLEGATO 2). **Pena esclusione**, nei casi di cui alle lettere A, B, C del presente articolo, qualora i soggetti proponenti siano italiani, è obbligatorio predisporre l'accordo con l'istituzione/i straniera/e che intende promuovere il progetto. Nei casi di cui alle lettere A e B del presente articolo, qualora i soggetti proponenti siano artisti, curatori o critici, è obbligatorio predisporre l'accordo con l'istituzione/i straniera/e che intende promuovere il progetto.

Il proponente singolo o il proponente capofila che non si avvalga di co-finanziatori dovrà sottoscrivere un impegno a sostenere almeno il concorso del 20% (venti per cento) del costo del progetto (cfr. art. 6.2. lett. o – Modello G in ALLEGATO 2).

Nel caso di co-finanziamento, il proponente singolo o proponente capofila dovrà allegare alla domanda un impegno con il/i diverso/i co-finanziatore/i, (cfr. art. 6.2 lett. n – Modello F in ALLEGATO 2), redatto esclusivamente in lingua italiana, in carta semplice o su carta intestata del proponente capofila. In tale documento quest'ultimo (responsabile dell'attuazione del progetto e beneficiario del finanziamento) dovrà indicare espressamente l'impegno a sostenere almeno il concorso del 20% (venti per cento) per la realizzazione del progetto nonché indicare l'impegno dei co-finanziamenti, regolando e disciplinando i rapporti, i ruoli, i compiti reciproci. Il documento dovrà essere sottoscritto da tutti i soggetti coinvolti nell'accordo e dovrà essere accompagnato dalla copia di un documento di riconoscimento di ciascuno dei firmatari.

Pena revoca del finanziamento, i progetti presentati dovranno concludersi entro e non oltre 11 (undici) mesi a decorrere dal trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione, con Decreto Direttoriale, della graduatoria generale e, stante lo stato di vigenza del nuovo concetto d'impegno previsto dalla legge 196/2009, non sono previste proroghe.

Art. 4 – Costi ammissibili

Sono considerati ammissibili i costi – sostenuti a partire dal trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione, con Decreto Direttoriale, della graduatoria generale – strettamente correlati alla produzione e/o all'attuazione del progetto e documentati sulla base delle norme contabili e fiscali vigenti, a mero titolo esemplificativo: spese di produzione dell'opera (esclusivamente per progetti

di cui all'art. 3.1); spese per acquisto di servizi e forniture; spese di organizzazione e gestione del progetto. Le spese di personale sono ammissibili nel limite massimo del 15% (quindici per cento) dell'importo complessivo del progetto; le spese per la comunicazione dovranno essere contenute nel limite massimo del 30% (trenta per cento) dell'importo complessivo.

Per quanto attiene ai progetti di cui all'art. 3.2.3 sono considerate spese ammissibili, a mero titolo esemplificativo, quelle di viaggio e di trasporto in classe economica e di visto per i soli artisti, curatori e critici; spese per assicurazione sanitaria ove richiesta obbligatoriamente; contributo per spese per l'affitto di alloggio e/o studio nel limite massimo del 20% (venti per cento) del totale di spesa.

Non saranno coperti dal finanziamento concesso, a mero titolo esemplificativo: compensi per artisti, curatori e critici; spese per ammende, controversie, accordi, registrazione di atti; spese per l'acquisto di strumentazione tecnologica (ad esempio: videocamere, fotocamere, computer, etc.), per la quale è tuttavia ammesso il noleggio, purché finalizzato all'esclusiva realizzazione del progetto.

Art. 5 – Requisiti di ammissibilità

Pena esclusione:

1. Per gli artisti:

- essere cittadini italiani;
- essere operanti nel settore specifico delle arti visive (tale attività dovrà essere dimostrata con la presentazione del *curriculum vitae*, art. 6.1 lett. m e art. 6.2 lettere i e k);
- avere al proprio attivo almeno una mostra personale in spazi espositivi di rilievo nazionale o internazionale;

2. Per i critici e i curatori:

- in caso di cui all'art. 3.2.1 e 3.2.4, essere cittadini italiani o stranieri ed essere operanti nel settore specifico delle arti visive. Tale attività dovrà essere dimostrata con la presentazione del *curriculum vitae* (art. 6.2 lettera i e k);
- nei casi di cui all'art. 3.2.3, essere cittadini italiani operanti nel settore delle arti visive. Tale attività dovrà essere dimostrata con la presentazione del *curriculum vitae* (art. 6.2.3 lettere i e k);
- Avere al proprio attivo:
 - Per il critico: almeno una monografia di rilievo sui temi dell'arte contemporanea italiana;
 - Per il curatore: almeno la cura di una mostra in spazi espositivi di rilievo nazionale o internazionale.

3. Per i musei:

- Istituzioni museali italiane e straniere che abbiano svolto attività attinenti i temi del contemporaneo in modo continuativo negli ultimi tre anni. Tale attività dovrà essere dimostrata con la presentazione del *curriculum vitae* (art. 6.1 lett. k e art. 6.2 lett. i);

4. Per gli enti pubblici e istituti universitari, fondazioni, associazioni culturali, comitati formalmente costituiti, enti culturali privati, purché tutti senza scopo di lucro:

- Istituzioni italiane e straniere, di cui all'art. 1, che abbiano svolto attività attinenti i temi del contemporaneo in modo continuativo negli ultimi tre anni. Tale attività dovrà essere dimostrata con la presentazione del *curriculum vitae* (art. 6.1 lett. k e art. 6.2 lett. i);

I proponenti singoli e i proponenti capofila, all'atto di presentazione della domanda dovranno dichiarare di essere in possesso dei requisiti d'ordine generale allegando un'autocertificazione ai

sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (cfr. art. 6.1 lett. r, modello H – ALLEGATO 1 e art. 6.2 lett. p, modello H – ALLEGATO 2).

Art. 6 – Documentazione di progetto

6.1. Per i progetti di cui all'art. 3.1, i proponenti singoli o i proponenti capofila dovranno presentare la proposta progettuale redatta in lingua italiana e/o inglese.

La proposta culturale dovrà essere redatta esclusivamente compilando l'ALLEGATO 1 del presente Bando e dovrà contenere:

- a) *Concept* generale (max 1 cartella);
- b) Descrizione esauriente della proposta contenente: informazioni chiare e dettagliate del progetto e sull'artista; dettagli sull'opera che si intende produrre o far acquisire, con indicata l'esatta consistenza numerica/quantitativa e senza alcuna restrizione riguardo alla tecnica e alle modalità di allestimento (max 3 cartelle);
- c) Museo di destinazione dell'opera;
- d) Attività di promozione all'estero inclusi eventuali programmi ed eventi legati alla produzione dell'opera (max 2 cartelle);
- e) Attività di promozione in Italia inclusi eventuali programmi ed eventi legati alla produzione dell'opera (max 2 cartelle);
- f) Strategia di comunicazione (max 1 cartella);
- g) Proposta per eventuale catalogo (max 1 cartella);
- h) In caso di opere *site specific* in luoghi pubblici soggetti a vincoli, il finanziamento sarà subordinato, a totale responsabilità del proponente o del proponente capofila, alla verifica di fattibilità da parte degli Enti competenti alla tutela dei vincoli esistenti, ai sensi dell'art. 21, dell'art. 45 e dell'art.146 e segg. del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. A tal fine, è necessario allegare copia della richiesta di nulla osta da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio competente per territorio, eventuale copia della richiesta di parere di compatibilità paesaggistica, nonché eventuale copia della richiesta di parere da parte della competente Autorità Comunale.
- i) Cronoprogramma di produzione dettagliato, redatto secondo il diagramma di Gantt con indicazione generica dei mesi (mese 1, mese 2, mese 3, etc.), che dimostri in maniera chiara il compimento della realizzazione dell'opera e relativa valorizzazione entro 11 (undici) mesi. In caso di acquisizione dell'opera il cronoprogramma si intende riferito alle sole attività di promozione e valorizzazione
- j) Quadro economico – Consta di un prospetto dettagliato dal quale si evincano i costi del progetto, IVA inclusa, nel rispetto delle indicazioni dell'art. 4 del Bando, divisi per voci di massima (a titolo meramente esemplificativo: costi di acquisizione o produzione, comunicazione, eventi e attività educative, catalogo, documentazione, etc.) e per voci di dettaglio (per esempio, per i costi di comunicazione: ufficio stampa, immagine coordinata, campagna pubblicitaria, stampa materiale, etc.).
- k) Curriculum dell'attività svolta negli ultimi tre anni dall'ente/i culturale/i proponente/i dalla quale emerga l'attinenza ai temi del contemporaneo e *link* del sito *web* (max 2 cartelle, cfr. modello A - ALLEGATO 1).
- l) Curricula degli eventuali *partners* e/o *link* del sito *web* (max 2 cartelle, cfr. modello B - ALLEGATO 1).
- m) Curriculum dell'artista e *link* del sito *web* (max 2 cartelle, modello C - cfr. ALLEGATO 1).
- n) Nel caso di progetto presentato da proponente capofila, eventuale accordo tra quest'ultimo e il/i *partner/s* culturali (cfr. 3.1, vedi modello D - ALLEGATO 1).
- o) Nel caso di co-finanziamento, eventuale impegno tra proponente singolo o proponente capofila e co-finanziatori (cfr. 3.1, vedi modello E - ALLEGATO 1).

- p) Lettera di impegno a sostenere almeno il 20% (venti per cento) del finanziamento da parte del proponente nel caso di proposte che non prevedano il contributo di co-finanziatori (cfr. 3.1, vedi modello F - ALLEGATO 1).
- q) Dichiarazione firmata congiuntamente da artista, proponente singolo o proponente capofila e direttore del museo o della collezione pubblica in merito alla cessione della proprietà e dei diritti patrimoniali dell'opera al museo destinatario (cfr. art. 3.1, vedi modello G - ALLEGATO 1).
- r) Autocertificazione dei soggetti proponenti attestante i requisiti di ordine generale di cui all'art.5 e di accettazione formale delle condizioni del presente Bando (con allegata copia di un documento di identità; vedi modello H - ALLEGATO 1).
- s) Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (cfr. art. 18, vedi modello I - ALLEGATO 1).

6.2. Per i progetti di cui all'art. 3.2, i proponenti singoli o i proponenti capofila dovranno presentare la proposta progettuale redatta in lingua italiana e/o inglese.

La proposta culturale dovrà essere redatta esclusivamente compilando l'ALLEGATO 2 del presente Bando e dovrà contenere:

- a) *Concept* generale (max 1 cartella);
- b) Descrizione esauriente della proposta con: informazioni dettagliate del progetto espositivo, ovvero del progetto culturale legato alla partecipazione a manifestazioni internazionali, ovvero del progetto di residenza, ovvero del progetto editoriale (max 3 cartelle);
- c) Nel caso di mostra, strategia di allestimento delle opere in mostra (max 1 cartella);
- d) Strategia di promozione e comunicazione, in rapporto congruo con i costi dell'intero progetto (max 1 cartella), a esclusione di quelli che includano la residenza;
- e) Proposta di attività ed eventi legati al progetto (max 1 cartella), a esclusione di quelli che includano la residenza;
- f) In caso di mostra, progetto del catalogo (max 1 cartella);
- g) Cronoprogramma di produzione dettagliato, redatto secondo il diagramma di Gantt con indicazione generica dei mesi (mese 1, mese 2, mese 3, etc.), che dimostri in maniera chiara il compimento della realizzazione del progetto e relativa valorizzazione entro 11 (undici) mesi.
- h) Quadro economico – Consta di un prospetto dettagliato dal quale si evincano i costi del progetto, IVA inclusa, nel rispetto delle indicazioni dell'art. 4 del Bando, divisi per voci di massima (per esempio: spese di viaggio, comunicazione, eventi e attività educative, catalogo, documentazione, etc.) e sotto voci di dettaglio (per esempio, per costi di comunicazione: ufficio stampa, immagine coordinata, campagna pubblicitaria, stampa materiale, etc.).
- i) Curriculum dell'attività svolta negli ultimi tre anni dal proponente singolo o dal proponente capofila dalla quale emerga l'attività sui temi del contemporaneo e *link* del sito *web* (max 2 cartelle, cfr. modello A - ALLEGATO 2).
- j) Curricula e/o *link* del sito *web* degli eventuali *partners* e/o dell'istituzione straniera *partner* che intende promuovere il progetto come da art. 3.2 (max 2 cartelle, cfr. modello B - ALLEGATO 2).
- k) Curriculum dell'artista ovvero del curatore ovvero del critico che si intende promuovere e *link* del sito *web* (max 2 cartelle, cfr. modello C - ALLEGATO 2).
- l) Nei casi di cui all'art. 3.2 lettere A e C, accordo tra il proponente singolo o il proponente capofila e il critico o curatore esterno all'istituzione (cfr. modello D - ALLEGATO 2).
- m) Nel caso di progetto presentato da proponente capofila, eventuale accordo tra quest'ultimo e il/i *partner/s* culturali (per le istituzioni italiane e per gli artisti, curatori o critici è

obbligatorio un accordo con le istituzioni culturali straniere che supportano il progetto, cfr. art. 3.2) (cfr. modello E - ALLEGATO 2).

- n) Nel caso di co-finanziamento, eventuale impegno tra proponente singolo o proponente capofila e co-finanziatori (cfr. 3.2, cfr. modello F - ALLEGATO 2).
- o) Lettera di impegno a sostenere almeno il 20% (venti per cento) del finanziamento da parte del proponente nel caso di proposte che non prevedano il contributo co-finanziatori (cfr. 3.1, vedi modello G - ALLEGATO 2).
- p) Autocertificazione dei soggetti proponenti attestante i requisiti di ordine generale di cui all'art.5 e di accettazione formale delle condizioni del presente Bando (con allegata copia di un documento di identità; vedi modello H - ALLEGATO 2).
- q) Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (vedi modello I - ALLEGATO 2).

Pena il decadimento/revoca del finanziamento tutti i progetti di cui all'art 3 dovranno concludersi entro e non oltre **11 (undici) mesi**, non prorogabili, decorrenti dal trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione, con Decreto Direttoriale, della graduatoria generale. Non saranno ammessi elaborati ulteriori e/o diversi da quelli indicati dal presente articolo e che non seguano le indicazioni degli ALLEGATI 1 e 2. Per cartella si intende 2000 battute spazi inclusi.

Art. 7 – Modalità e termini di presentazione delle domande e documentazione da allegare

Pena esclusione. la richiesta di finanziamento dovrà pervenire a firma autografa del proponente singolo o proponente capofila (in caso di persona fisica) o del legale rappresentante dell'istituzione proponente singola o proponente capofila (in caso di ente), congiuntamente:

- alla proposta culturale;
- al quadro economico;
- ai documenti richiesti all'art. 6.1 relativamente alle proposte di cui all'art. 3.1 (ALLEGATO 1) ovvero all'art. 6.2 relativamente alle proposte di cui all'art. 3.2 (ALLEGATO 2).

La richiesta dovrà essere trasmessa esclusivamente *online*, previa registrazione del proponente, all'indirizzo: www.aap.beniculturali.it/italiancouncil/, entro e non oltre **le ore 12 (dodici) del 30 settembre 2019.**

L'intera domanda non dovrà pesare più di 8 (otto) MB e non dovrà richiedere *password* di protezione. Il formato richiesto per il testo e per le immagini è *.pdf e dovrà essere contenuto in un unico documento. Non sarà possibile modificare la domanda successivamente all'invio.

Per eventuali problemi relativi al caricamento della domanda sul sistema online, l'assistenza non sarà garantita nelle 24 (ventiquattro) ore precedenti alla scadenza del bando.

Art. 8 – Istruttoria, valutazione e criteri di selezione delle domande

Le istanze pervenute, con le modalità e i termini indicati all'art. 7 del presente Bando saranno sottoposte a una prima verifica istruttoria dalla DGAAP la quale, in caso di carenza documentale si riserva il ricorso al soccorso istruttorio. Qualora i documenti non siano integrati nei termini richiesti, la proposta sarà esclusa dalla valutazione.

Successivamente la valutazione delle proposte sarà effettuata dalla Commissione, che predisporrà la graduatoria sulla base dell'assegnazione dei sottoelencati parametri.

8.1 Qualità, originalità, credibilità, caratteristiche significative del progetto culturale, in termini di rispondenza alle finalità indicate nel Bando

Max punti 30



8.2 Ricadute attese dall'iniziativa in Italia e all'estero	Max punti	25
8.3 Prestigio delle istituzioni coinvolte	Max punti	25
8.4 Accordi con i <i>partners</i> del progetto	Max punti	20

L'esito della valutazione verrà pubblicato sul sito internet della DGAAP.

Art. 9 – Modalità di erogazione e presentazione del rendiconto

I finanziamenti verranno concessi fino all'ammontare complessivo di cui all'art. 3 del presente Bando.

Il finanziamento e la rendicontazione dei progetti osserveranno le seguenti fasi:

- **I fase:** comunicazione ai vincitori dell'importo deliberato dalla commissione.
Su richiesta dell'interessato, potrà essere concesso un acconto, erogabile non prima del febbraio 2020, nel limite massimo del 30% (trenta per cento) del finanziamento, dietro presentazione di idonea fidejussione bancaria o assicurativa ovvero, per i non residenti in Italia, da analoga garanzia o contratto di garanzia, per un importo pari all'anticipazione. La garanzia dovrà essere presentata all'atto dell'accettazione del finanziamento concesso e sarà svincolata a conclusione del progetto.
Nel caso in cui l'interessato non richieda l'acconto, l'erogazione avverrà esclusivamente come previsto nelle fasi II e III.
 - **II fase:** l'erogazione del 35% (trentacinque per cento) del finanziamento a fronte della presentazione di regolare rendicontazione atta a dimostrare l'effettivo raggiungimento delle spese vive sostenute per i costi di produzione del progetto per pari importo;
 - **III fase:** erogazione del saldo del finanziamento.
- A pena revoca del finanziamento** i soggetti beneficiari dovranno presentare entro 15 (quindici) giorni dalla conclusione del progetto:
- Una relazione delle attività svolte, con allegato prospetto analitico di rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti per la realizzazione del progetto.
 - Certificato PACTA (solo per l'incremento delle pubbliche collezioni) scaricabile alla pagina www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/Avvisi/visualizza_asset.html_1082660662.html
 - Copia dell'atto di presa in carico inventariale da parte del museo o della collezione destinataria dell'opera (solo per l'incremento delle pubbliche collezioni)

La DGAAP, effettuate le verifiche, erogherà il saldo.

Art. 10 – Controllo

La DGAAP si riserva il diritto di esercitare verifiche e controlli in qualunque momento e fase di realizzazione dei progetti ammessi al finanziamento e dell'intera procedura.

La DGAAP rimane estranea a ogni rapporto comunque nascente fra il soggetto proponente ed eventuali terzi, in dipendenza della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento.

Art. 11 – Obblighi del beneficiario

I soggetti beneficiari dei finanziamenti saranno tenuti a:

- a) avviare i lavori per i progetti esclusivamente a partire dal trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria generale;

- b) comunicare tempestivamente alla DGAAP, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo mbac-dg-aap@mailcert.beniculturali.it, ogni eventuale variazione del progetto presentato e attendere il parere della Commissione;
- c) dichiarare che il progetto è vincitore dell'Italian Council come da linee guida che saranno inviate dopo la comunicazione dell'aggiudicazione del Bando;
- d) conservare presso la propria sede tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria, per il periodo previsto dalla suddetta normativa;
- e) inviare numero 5 (cinque) copie dell'eventuale pubblicazione alla DGAAP.

Art. 12 – Revoca e recupero dei finanziamenti

Oltre a quanto già indicato nel presente bando quali cause del decadimento/revoca del finanziamento e/o al recupero delle somme eventualmente già erogate, la DGAAP procederà alla revoca nel caso in cui sopravvengano variazioni progettuali, se non previamente richieste alla DGAAP e autorizzate dalla Commissione giudicatrice.

Art. 13 – Cessione dei diritti e liberatoria di utilizzo

Con la partecipazione al presente Bando, i soggetti concorrenti autorizzano la DGAAP a pubblicare una descrizione del progetto e a utilizzare gratuitamente i materiali inviati per finalità promozionali e divulgative sui propri canali di comunicazione.

Art. 14 – Uffici di riferimento

È possibile, da parte dei soggetti proponenti che intendono concorrere, ottenere chiarimenti in ordine al presente avviso, mediante la proposizione di quesiti scritti privi di qualsiasi specificazione progettuale da inoltrare all'indirizzo e-mail: italiancouncil@benicurali.it entro e non oltre le ore 12.00 del 10 settembre 2019. L'Amministrazione comunicherà anche pubblicamente la risposta in forma anonima entro cinque giorni lavorativi su: http://www.aap.beniculturali.it/italiancouncil_r.html

Art. 15 – Clausola di salvaguardia

Nel caso in cui si manifestassero cause ostative allo svolgimento del Bando, la DGAAP si riserva la facoltà di rinviare o revocare il presente procedimento, di non dar luogo ad alcuna aggiudicazione o di annullare la graduatoria di merito, ancorché definitiva, senza alcun diritto di rimborso o risarcimento dei concorrenti e/o di eventuali vincitori.

Comunque, fino all'adozione del provvedimento di concessione del finanziamento, la DGAAP si riserva il diritto di revocare tale finanziamento senza che i soggetti richiedenti, *partners*, co-finanziatori, artisti, curatori, critici possano avanzare alcuna pretesa in ordine al finanziamento medesimo.

Art. 16 – Riferimenti normativi

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando si rinvia alle vigenti disposizioni in materia, alle leggi di contabilità di Stato e al Regolamento Italian Council registrato il 19 marzo 2019 foglio n. 371.

Art. 17 – Controversie

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti dall'interpretazione e/o dall'esecuzione del presente atto, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Art. 18 – Privacy

In conformità alle disposizioni previste nel Reg. UE 679/2016 relativo alla “protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali” (GDPR), si informa che i dati forniti dai concorrenti sono raccolti presso la DGAAP e trattati dal servizio contabilità esclusivamente per la finalità di gestione del finanziamento di che trattasi.

Con la partecipazione al Bando, ai sensi della Legge 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), i candidati autorizzano gli organizzatori al trattamento, anche informatico, dei dati personali e all’utilizzo degli stessi per tutti gli usi connessi all’avviso.

La comunicazione dei dati personali è obbligatoria per la partecipazione all’Avviso pubblico (cfr. art. 6.1.3 lettera I e art. 6.2.3 lettera I).